



Piazza Castello, 1
33079 Sesto al Reghena
tel. +39 0434 693911
fax +39 0434 699500
P.IVA. 00254030935
codice fatt. elett. UF4IMI



Comune di
SESTO AL REGHENA
Provincia di Pordenone
Il Sindaco



Le Vie dell'Abbazia

EMAIL segreteria@
com-sesto-al-reghena.regione.fvg.it
PEC comune.sestoalreghena@
certgov.fvg.it
C.F. 80003970938
www.comune.sesto-al-reghena.pn.it

Prot. PEC

Sesto al Reghena, 27 febbraio 2026

All'Associazione Nazionale

I Borghi più belli d'Italia

comitatoscientifico@borghipiubelliditalia.it

Oggetto: Candidatura Premio Livio Scattolini – Borgo Attrattivo – Comune di Sesto al Reghena.

In qualità di Sindaco del Comune di Sesto al Reghena, con la presente mi prego di presentare la candidatura del Comune che ho l'onore di amministrare al **Premio Livio Scattolini**, nella categoria **“Borgo Attrattivo”**.

Il progetto che qui si presenta a sostegno della candidatura dimostra l'avvenuta implementazione di una strategia che ha favorito il **“contro- esodo”** e la **“restanza”** e ha contrastato la desertificazione commerciale del borgo attraverso **l'approvazione di un regolamento e del conseguente bando avviso per erogare contributi comunali a fondo perduto per la riapertura di esercizi commerciali in locali sfitti**.

Il regolamento comunale, approvato dal Consiglio comunale nel mese di febbraio 2025, ha, tra le proprie finalità, quella di **“promuovere la ripresa delle economie locali, e in particolare sostenere la rete del commercio, dell'artigianato e dei servizi, favorendo la riattivazione dei locali sfitti destinati a tali attività, riconoscendone la fondamentale importanza per garantire un adeguato servizio per i cittadini e per il turismo”**. I destinatari individuati dal testo regolamentare sono: **“gli imprenditori che intendono avviare una nuova attività o una unità locale o gli aspiranti imprenditori che intendono avviare la propria nuova attività in un locale sfitto da più di 6 mesi situato nel Comune di Sesto al Reghena”**.

Il regolamento contiene una serie di disposizioni che vanno nella direzione di **favorire le imprese, costituite o costituende, della dimensione compatibile con le esigenze e le caratteristiche del borgo**; a tale proposito, la norma si rivolge alle **“micro e piccole e medie imprese, che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n.651/2014, che esercitano attività di vendita al**

dettaglio di vicinato con superficie di vendita fino a 250 metri quadrati, di somministrazione di cibi e bevande ovvero attività di servizi alla persona: gli avvisi pubblici attuativi della presente misura possono identificare le attività ammissibili, anche eventualmente attraverso i codici ATECO”.

In chiave di **valorizzazione del patrimonio edilizio già esistente nel centro storico, di contrasto al consumo di suolo e di rivitalizzazione comunitaria e commerciale**, è previsto che i “beneficiari devono occupare per lo svolgimento della propria attività, un’unità locale:

- a) **risultante in precedenza sfitta da più di 6 mesi,**
- b) collocata all’interno dell’ambito territoriale del Comune di Sesto al Reghena
- c) **che abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all’interno delle corti o disponga di locali direttamente accessibili al pubblico”.**

Per **garantire la qualità dell’offerta commerciale e contrastare tipologie non adatte al borgo**, “**Sono escluse** dai benefici imprese o progetti d’impresa che includano, anche parzialmente, compro oro/argento, sale gioco, sale scommesse e attività che installino apparecchi per gioco d’azzardo, phone center, negozi self service (distributori automatici, lavanderie a gettone, ecc.), vendita cannabis light, la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d’artificio, articoli per adulti (sexy shop), sigarette elettroniche, attività di massaggi non disciplinate dalla Legge 1/1990 e successive modificazioni. Possono beneficiare dei contributi imprese o progetti d’impresa che includono la vendita di sigarette elettroniche, purchè il codice ATECO principale afferisca ad altre fattispecie di imprese ammesse. L’avviso pubblico di attuazione del presente regolamento può stabilire ulteriori limitazioni alle tipologie di attività ammissibili o quote di riserva dei fondi disponibili da destinare a specifiche tipologie di attività prioritarie”.

Sempre nell’ottica di **garantire sostenibilità e legalità**, “le imprese oggetto di contributo devono:

- non avere alcuno dei soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all’art. 67citato D. Lgs., pena la decadenza dal diritto a ricevere il contributo;
- essere in regola, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, con il pagamento delle imposte locali al Comune di Sesto al Reghena;
- In fase di erogazione le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”.

Per aumentare l’utilità della misura, il regolamento ha individuato le spese ammissibili tenendo conto delle altre misure nazionali o regionali in materia, **evitando quindi duplicazioni di voci di spesa o**, al contrario, **lacune** che non consentano di valorizzare determinate tipologie altrove non contemplate: per questo motivo “Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

- costi di funzionamento dell’unità locale, da intendersi quali spese legate alla fornitura dell’acqua, dell’energia elettrica, del riscaldamento dei locali e dell’utenza telefonica;
- stipendio del personale compresi i collaboratori, i soci lavoratori retribuiti, ed esclusi gli apprendisti e il personale con contratto di apprendistato o di formazione professionale o di inserimento;
- canone d’affitto relativo ai locali in cui viene esercitata l’attività; il canone di affitto massimo ammesso non potrà risultare superiore alle quotazioni immobiliari di cui al Borsino Immobiliare come individuato dall’Avviso pubblico di attivazione della misura;
- spese per l’acquisto dei locali ovvero per il finanziamento per l’acquisto dei locali per un massimo di 12 mensilità delle rate effettivamente pagate entro la data di rendicontazione delle spese. Il valore di acquisto ammesso non potrà risultare superiore alle quotazioni immobiliari di cui al Borsino Immobiliare come individuato dall’Avviso pubblico di attivazione della misura”.

Come è dato comprendere dalla lettura della norma appena riportata, sono stati quindi previsti dei **meccanismi virtuosi per evitare comportamenti distorsivi da parte dei proprietari locatori.**

Un'altra norma regolamentare e di bando che impegna moralmente e sostanzialmente gli imprenditori a **mantenere l'esercizio aperto per un periodo ragionevole e sostenibile** prevede che *"I beneficiari del contributo sono tenuti a mantenere **per almeno 18 mesi**, consentendo le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo:*

- *il progetto d'impresa o il progetto d'investimento così come presentato;*
- *la titolarità dell'esercizio, non cedendo a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie";*

Un ulteriore dato di interesse concerne **l'intensità del contributo**, che è declinata nel bando avviso, dove è previsto che

1. Il contributo è determinato in misura pari all' 80 (ottanta) per cento della spesa ammessa.
2. Ai fini dell'ammissione a finanziamento l'importo di spesa ammessa per domanda non può essere inferiore a 2.000,00 euro.
3. In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 60 (sessanta) per cento dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore a euro 1.200,00; sono quindi consentiti rendiconti parziali per stati di avanzamento di minimo 2.000,00 euro.
4. **L'importo del contributo massimo concedibile ammonta a euro 5.000,00.**

Rispetto al metodo utilizzato, è assolutamente opportuno sottolineare che il regolamento e il bando nasce dall'ascolto del comparto e dalla collaborazione proficua e professionale sia di Confcommercio Pordenone che del Distretto del Commercio Tagliamento.

Risultati:

Il Comune di Sesto al Reghena nel 2025 ha destinato originariamente 20 mila euro al progetto, con l'auspicio quindi di poter consentire fino a 4 riaperture. **Entro i termini previsti per la presentazione delle domande sono state presentate ben 5 istanze, e quindi il Comune ha deciso di finanziare il nuovo fabbisogno, che ha quindi raggiunto complessivamente i 25 mila euro.**

Grazie quindi a questo progetto, sono stati riaperti 5 locali in precedenza sfitti, e precisamente:

- **Un panificio**
- **Un piccolo supermercato**
- **Una gelateria**
- **Un negozio di abbigliamento**
- **Un'onicotecnica.**

Pur nella consapevolezza che il contributo comunale non può da solo aver inciso sul *business plan* di ciascuna attività in modo prevalente, è evidente che gli imprenditori hanno considerato la risorsa comunale come un innesco alla propria volontà di intraprendere e un sollievo non formale ma sostanziale alle spese vive in sede di start up.

Nel mese di **febbraio 2026** il Comune ha emanato un **nuovo bando** per favorire, nei termini illustrati, nuove aperture. Non senza orgoglio rendo noto che **altri 2 comuni vicini hanno emanato una misura analoga**, ed altri della provincia di Pordenone hanno chiesto informazioni per procedere eventualmente in tal senso. Lo stesso comparto del commercio ha dimostrato, sia direttamente, sia tramite Confcommercio, un interesse molto elevato per questa misura che dà prospettiva al fare impresa nei borghi.

In conclusione, **si può ben dire che il nostro progetto per le riaperture dei locali sfitti, rappresenta un esempio riuscito che ha favorito il “contro- esodo” e la “restanza” e ha contrastato la desertificazione commerciale del borgo**, ed è la tessera di un mosaico più ampio che vede nei distretti del Commercio istituiti dalla Regione uno strumento pianificatorio e attuativo di grande impatto, in particolare nel caso del Distretto del Tagliamento, che annovera ben 3 borghi appartenenti all’Associazione Nazionale e quindi può candidarsi a fare da benchmark a livello regionale e nazionale.

Ringrazio per l’attenzione e porgo i miei migliori saluti

Il Sindaco
Avv. Zaida Franceschetti
(firmato digitalmente)